Anno XL — Giovedì 2 Agosto 1906 — Conto corrente con la posta — N. 185

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Fra i delinquenti celebri
Il memoriale dell'ergastolano graziato

Roma, 1. — Il *Giornale d'Italia* pubblica alcune importanti rivelazioni sulla grazia all'ergastolano Petito e sulle sue rivelazioni con Acciarito in carcere.

Il Petito nel 1892, quando era sotto le armi fu condannato dal tribunale militare all'ergastolo e fu mandato al bagno penale di San Stefano ove si trovò insieme a Pietro Acciarito dal quale ebbe le note confidenze sull'attentato anarchico contro Umberto I nell'anno 1895.

Dopo 12 anni di pena, su proposta del Ministro della guerra, essendo il Petito stato colpito da una condanna del tribunale militare, ottenne la grazia, e la notizia di questa grazia fu recentemente conosciuta in questo modo: Il giudice istruttore Mastrocinque nella procedura del processo Doria e Canevelli per calunnia, aveva bisogno di interrogare il Petito che si trovava all'ergastolo di San Stefano; il direttore di quel penitenziario rispose che il Petito fino dal 1905 si trovava in libertà.

Andrea Petito, uomo piccolo, smilzo e pallido, abita presentemente a Napoli in un vicoletto a Chiaia, ed esercita il mestiere del calzolaio. Egli si è mostrato con chi ha cercato di interrogarlo, prudente e furbissimo.

Il Petito ha consegnato al corrispondente del *Giornale d'Italia* un lungo memoriale circa l'affare Acciarito-Angelelli. Il Petito nega di essere stato d'accordo coll'Angelelli, dal quale fu più volte punito.

Aggiunge anzi che in seguito a queste punizioni una volta si barricò nella sala del laboratorio, dalla quale tenne lontano i guardiani per sei giorni minacciando di ucciderli col trincetto da calzolaio. Un'altra volta tentò di suicidarsi mediante il fuoco.

Dopo aver raccontato come egli, Petito, riportò all'Acciarito la notizia sentita da una guardia che l'amante dell'Acciarito aveva partorito un figlio, viene a riferire i suoi colloqui con Acciarito.

Interrogato da Petito perchè avesse attentato alla vita del Sovrano, Acciarito rispose:

« Se non avessi fatto ciò, avrebbero ucciso me e poi dopo anche lui, perchè devi sapere che, dopo preso l'incarico dell'attentato, non potevo fare un passo trovando sempre sul mio passaggio persone che mi pedinavano e che mi ripetevano sempre l'ingiunzione di eseguire il mio mandato, ma ti assicuro che non avevo forza di ucciderlo, tanto è vero che nel momento di alzare il pugnale, mi mancarono le forze e alla spinta che mi diede il Re caddi a terra in modo che i carabinieri dopo che il Re mi fece alzare e con calma mi domandò:

— Come ti chiami?

Io gli risposi: « Acciarito Pietro ».

— Di dove sei? — ed io gli dissi: « Sono di Artena, provincia di Roma ».

— Hai fatto il soldato? Ed alla mia risposta di no, tentennò il capo, lasciandomi in potere della forza pubblica.

Ora per farti conoscere che io non serbo rancore al Re voglio avvisarlo di indossare sempre una maglia d'acciaio perchè dopo fallito il mio colpo si deve tentare la vita con un'arma da fuoco, e nel medesimo modo si farà all'Imperatore di Germania e a quello d'Austria ».

Il tramonto della settimana automobilistica a Brescia
L'esercito ha ben altre mansioni

Alludiamo al tramonto della « Settimana automobilistica di Brescia. Un diario autorevole la *Perseveranza* studia in un lungo articolo la causa per cui l'impresa sportistico-industriale è fallita. Essa difettava dei mezzi necessari e sufficienti, e si appoggiava su aiuti estranei e malsicuri; fenomeno non raro in Italia, dove si fa sempre conto sul concorso del Governo che, col beneplacito passivo dell'angariato contribuente, non lesina mai il suo sussidio quando appena sia invocato da voci forti ed insistenti. Basta risalire alla genesi per convincersi che mancava ogni ragione di vita indipendente alla « Settimana Automobilistica di Brescia » sebbene non fosse tanto difficile infonderle nuove energie dopo i trionfi dell'anno scorso.

Per ciò il Governo ha fatto bene a negare il servizio dei soldati.

La repubblica degli Stati Uniti — paese d'industrialismo ad oltranza — ha risolto per conto suo il problema. Non solo essa non presta la truppa nè la milizia — che hanno ben diverse mansioni — ma nemmeno permette che s'inceppi la libera circolazione, coll'occupare la strada che è di tutti. Chi vuol correre, corra; e chi vuol andare contro il rischio d'essere schiacciato da un automobile, ci pensi lui. E perciò, laggiù, le corse avvengono o in luoghi quasi deserti, o su un percorso riserbato allo scopo.

I popoli di razza latina sono d'altra pasta. Essi non possono camminare se un carabiniere non li tiene per le dande.

L'agitazione fra i carabinieri

Il *Carlino*, dopo aver riportato la nostra prima notizia su ciò che avvenne nella caserma dei carabinieri a Udine, soggiunge:

« Coloro che per primi hanno osato far pubbliche le lagnanze dei carabinieri sono anche i primi a deplorare simili notizie ».

Avvertiamo l'autorevole confratello di Bologna che noi non abbiamo deplorato nulla, abbiamo solo detto per nuove informazioni avute, che quelle prime notizie, pubblicate allo scopo che ci anima tutti di indurre il Governo a provvedere seriamente ed efficacemente, affinchè cessi questa agitazione, erano in parte esagerate. La verità stava nel mezzo e vi stava appuntino.

Il segreto nelle comunicazioni telefoniche

Roma 1. — Il *Bollettino Ufficiale del Ministero delle poste* dà notizia di un nuovo apparecchio, il secrefono, che permette di parlare in un telefono a voce bassissima, al punto che una persona che si trovi ad un metro di distanza da colui che parla non ode nulla di ciò che questi dice.

L'apparecchio si compone di una imboccatura di alluminio, posata sopra un sostrato di ebanite, e che può essere fissata sopra un telefono qualunque. La voce che passa per questo apparecchio vi si diffonde attraverso a tre strati di tela metallica.

Una di queste tele porta un cono di ebanite che concentra le onde sonore sulla membrana del telefono. Dei piccoli buchi praticati nella imboccatura di alluminio e nella sua montatura di ebanite impediscono queste risonanze.

Questo piccolo apparecchio semplicissimo permetterebbe di assicurarsi del segreto delle comunicazioni telefoniche con meno spesa e senza bisogno di cabine imbottite.

L'on. Rava alla Minerva

Roma, 1. — Il *Giornale d'Italia* pubblica:

« Sappiamo che in seguito all'ultimo telegramma dell'on. Fusinato che confermava le sue dimissioni, l'on. Giolitti ha pensato di provvedere alla sostituzione telegrafando all'on. Rava offrendogli il portafoglio della Minerva. Rava ha accettato. Fra qualche giorno Giolitti da Bordonecchia si recherà a Racconigi per la firma del decreto. Immediatamente dopo, Rava prenderà possesso del suo dicastero.

Una sposa in un baule

Questa volta non trattasi del solito delitto del baule, raccontato più o meno fantasticamente e circondato dal fitto mistero; ma bensì della trovata originalissima di una giovine sposa dopo aver celebrate le nozze.

Miss Georgia H. Nye divenuta poi signora Crapo, compiuta la cerimonia doveva partire per il cosidetto viaggio di nozze, e per fare una burla a tutti gli invitati e per impedire il tradizionale getto augurale di confetti, riso, stivali vecchi od altro, si fece chiudere in un baule e trasportare così sull'automobile che attendeva la coppia, di fronte all'uscio di casa.

Lo sposo raggiunse innosservato il veicolo non appena questo si fu allontanato di pochi passi, e quasi nel medesimo tempo, le cinghie del baule furono allentate. il coperchio si alzò e la bionda figura, sorridente di gioia, della signora Crapo, comparve fuori di esso, facendo restare con un palmo di naso tutti quelli che invano attendevano da un po' di tempo l'uscita trionfale della coppia.

A parte ogni altra cosa la signora Crapo, nell'applicare il suo ingegnoso metodo, fu molto previggente poichè a furia di lanciare stivali e confetti avrebbe potuto benissimo essere contusa o accecata, ed allora la luna di miele sarebbe cominciata certamente in qualche ospedale.

Un nuovo lavoro di Tolstoi

Leone Tolstoi ha scritto una nuova opera intitolata *Umano-divino*.

Gli eroi di questo nuovo romanzo sono dei rivoluzionari russi dal 1880 al 1890 appartenenti ai partiti dei socialisti democratici e dei rivoluzionari agrari, come pure a varie sette religiose che sono così numerose in Russia.

Il grande scrittore in questa sua nuova opera ci dà una serie di ritratti di uomini che si sono resi celebri durante questi ultimi anni di lotte.

Si dice che egli si sia servito a tale scopo di un gran numero di documenti consultati negli archivi di stato.

Il romanzo apparirà nella rivista russa *Posrednik*; contemporaneamente la stessa rivista pubblicherà due altri nuovi lavori del conte Tolstoi, e cioè un articolo sopra Lamenuais e uno studio sul movimento letterario dei primi tempi del cristianesimo.

Questo lavoro avrà per titolo *La dottrina degli apostoli*.

Banchetto a un giornalista italiano

Genova, 1. — Stamane a bordo del piroscafo *Mendoza* in partenza per Buenos-Aires fu servito un banchetto in onore di Basilio Cittadini, direttore della *Patria degli Italiani*.

V'intervennero numerose personalità fra le quali il senatore Piaggio, il comm. Perrone, il comm. Biancardi direttore del *Lloyd italiano*, i rappresentanti della stampa ed altri.

Uccide la suocera a colpi di roncola

Treviso, 1. — Presso Cordignano e precisamente nella località Langa, certo Vincenzo Benedetti, d'anni 35, in un accesso di pazzia uccideva a colpi di roncola la suocera Angela Bazant d'anni 60. Compiuto il delitto si costituiva ai carabinieri.

Nuovo mezzo per lanciare le torpedini

Trieste, 1. — Mandano da Fiume che in quella fabbrica di torpedini sono stati fatti degl'interessantissimi esperimenti, adoperando per il lancio delle torpedini aria calda invece che aria fredda.

La velocità sarebbe aumentata del cento per cento a confronto di quella ottenuta con l'aria fredda.

— Per finire.

— Dubito che vostro marito, abbia qualche relazione; dovreste seguirlo sempre, non perderlo mai di vista.

— Madonna santissima! Mio marito fa il portalettere.

**

— L'ultima.

Un ammiraglio inglese, rendendo visita alla squadra francese depone la cicca prima di penetrare nella sala degli ufficiali. Uscendone, resta sorpreso di ritrovare la cicca al suo posto e la riprende.

— Voi altri francesi — dice — non diventerete mai dei veri lupi di mare. Nessun marinaio inglese avrebbe lasciata, senza prenderla, la cicca di un ammiraglio.

Un mozzo si fa avanti colla mano al berretto:

— Vi chiedo scusa, ammiraglio: l'avevo tenuta finora in bocca. Sentendovi tornare l'ho rimessa al suo posto.

CRONACA PROVINCIALE

Da PONTEBBA
Concerto alla Colonia Alpina di Frattis

Ci scrivono in data 1:

La Società Filarmonica di Pontebba — giovane e promettente istituzione — ha deliberato che nel pomeriggio di domenica 5 corrente sia tenuto a cura del Corpo musicale, un concerto musicale a Frattis, sede della nostra Colonia alpina friulana.

Con tale deliberazione la Società intese di addimostrare alla Colonia stessa la sua simpatia per l'istituzione, di compiere un dovere di ospitalità e di integrare, almeno per poche ore, la festa di luce e di colori dei quali Frattis è così ricca.

Speriamo che il tempo e un numeroso concorso condiuveranno gli intendimenti della Società.

Da TRICESIMO
Una notizia interessante

Ci scrivono in data 1:

Fu appresa qui con piacere la notizia, che il vostro noto ed egregio concittadino sig. Giuseppe Barei, aprirà nei primi giorni del corrente mese di agosto, in questo importante centro della Provincia, e precisamente in piazza Umberto I, un negozio di cartoleria, fornito di tutto quanto in questo ramo di commercio si possa desiderare; sia in articoli fini come comuni.

Qui era sentita la mancanza di un negozio di tal genere e certo la sua istituzione sarà accolta dal pubblico col massimo favore tanto più perchè è conosciuta la serietà degli intendimenti cui si ispira il signor Barei e il suo desiderio di farsi onore e di abbellire col suo negozio la nostra cittadina.

Avremo quindi un deposito ricchissimo, oltre che di oggetti di cartoleria e cancelleria, di libri scolastici, di registri commerciali, di libri di devozione, immagini sacre, cartoline, ecc. ecc.

Mentre diamo il benvenuto al nuovo negoziante, gli auguriamo fortuna e buoni affari.

Da MANIAGO
Per la Mostra bovina

Ci scrivono in data 1:

La commissione incaricata di scegliere e classificare gli animali da ammettere alla mostra bovina, che avrà luogo qui il 10 settembre p. v. ha ieri stabilito il seguente programma;

Animali di tipo Jurassico - Varietà nostrana Simmenthal - Friburgo:

Categoria I. Tori (Premi in denaro L. 250, Medaglie e diplomi)

Categoria II. Vitelle, giovenche e vacche. (Premi in denaro L. 300, Medaglie e diplomi)

Categoria III. Gruppi di animali riproduttori comprendenti almeno quattro capi di varia età e sesso, rappresentanti uno speciale allevamento di razza nostrana incrociata colla Simmenthal. A questa categoria si assegneranno medaglie diplomi e premi d'incoraggiamento.

Categoria IV. Buoi atti al lavoro e alla produzione della carne (medaglie e diplomi)

Premi ai bovai per L. 100.

RICORDI DI ANNIE VIVANTI
SU GIOSUÈ CARDUCCI

Annie Vivanti — lo racconta nell'ultimo fascicolo della *Nuova Antologia*, in un articolo tutto scintillante di vita e tutto pieno di ricordi personali — conobbe Giosuè Carducci a Bologna dove si era recata dopo che Emilio Treves, a cui aveva offerto un volume di versi, le aveva promesso di pubblicarlo a condizione che Giosuè Carducci avesse scritto la prefazione.

— Il giorno seguente — alla visita in casa Treves, ella narra — ricordo che faceva gran freddo; salivo le scale ripide e strette della casa di Carducci in Bologna; la storica casa sulle Mura di porta Mazzini, dove allora, come oggi, il poeta viveva nella più austera semplicità. Io tremavo e mi dicevo: « Mio Dio, avessi almeno letto l'*Inno a Satana*! ». Poi mi consolavo pensando che avevo il cappello riguarnito da Miss Gann con delle margherite celesti che mi stavano molto bene.

E per strada aveva comperato le *Odi Barbare* e letto rapidamente *All'Aurora*; potevo dunque subito citare qualche cosa.

A dir vero, avevo trovato poco di citabile, e quando suonai il campanello non ricordavo più niente. Solo mi giravano nella testa le « rosse vacche del cielo » e mi domandavo esterrefatta come avrei potuto farle entrare con apparente naturalezza nella conversazione.

Un uomo aprì la porta.

— E' in casa il signor Carducci?

— Sì.

— Favorisca dirgli che sono.... che vengo.... che arrivo....

— Sissignora — disse l'uomo, guardandomi con occhio paziente.

— Gli dica che ho fatto un lungo viaggio per vederlo — dissi tutto d'un fiato.

— Sissignora, ripetè l'uomo, e sparve. Tornò.

— Il signor Carducci dice che non è re Salomone. Favorisca entrare.

Entrai. Dopo pochi istanti la porta del salotto si aprì, e Carducci entrò. Vidi che aveva una testa da Imperatore Romano, coperta di ricci grigi, occhi cupi e profondi, e la bocca severa.

— Che cosa vuole? — mi disse.

— Buon giorno — risposi fiocamente. Vorrei una prefazione alle mie poesie.

Seguì un silenzio che mi fece sudar freddo.

— Ah! — disse Carducci finalmente. Lei è una poetessa. Credevo fosse la regina di Saba.

Nessuna risposta appropriata si presentò alla mia mente. E tacqui.

— Dunque, una poetessa! — ripetè Carducci. Che cosa ha letto?

Mi pareva che avrebbe dovuto dire: « che cosa ha scritto ». E rimasi di nuovo attonita e muta.

— Dei nostri grandi che cosa sa?

Ecco! era il momento di collocare le *rosse vacche*! Ma erano scappate. (Mi pareva di sentirmele galoppare sul cuore). E dietro a loro correvano i miei pensieri, incoerenti, assurdi.

E Carducci, professore, interrogava severo:

— Che cosa conosce lei di Dante?

— Le illustrazioni del Dorè — balbettai, mossa da un impeto di sincerità.

Carducci rise. Rise d'un caro riso, inaspettato e gaio.

— Segga — mi disse.

Ed io sedetti; e gli raccontai di Treves e di Miss Gann e di mio fratello Italo. Tolsi anche dalla tasca le *Odi Barbare* e gli dissi che l'avevo creduto morto trecent'anni fa.

Parve assai contento. Ma quando gli diedi il manoscritto dei versi il suo viso si oscurò.

— Hm! — brontolò, spiegando il primo foglio — che bella scrittura! Anch'io — aggiunse guardandomi ferocemente come se lo avessi contraddetto — anch'io ho una bella scrittura.

Poi cominciò a leggere:

Vieni, amor mio....

Borbottò i primi versi nella barba: disse più forte la seconda strofa. La terza la recitò ad alta voce, accompagnandone il ritmo con un gesto della mano destra, come per battere il tempo:

A sfondare le porte al paradiso
E riportarne l'estasi quaggiù!

Vi fu un momento di silenzio. Poi Carducci diede forte il pugno sulla carta.

— Per Dio Bacco, questa donna ha ingegno! — disse,

E rimase immobile, guardandomi fisso con vividi occhi. Io non sapevo se era meglio dirgli « Grazie » o pure « Prego » o « S'immagini! » quando d'un tratto si levò, e tormentandosi la barba (come bene ho imparato di poi a conoscere quel gesto!) mi disse ruvidamente:

— Addio.

— Addio — gli risposi come trasognata, e lui mi aprì la porta.

Io gli stesi la mano e avevo voglia di piangere.

— Dove ha il manicotto? mi chiese improvvisamente.

— Non so — dissi e risi.

Carducci andò girando distratto per la stanza a cercarlo. Allora gli spiegai che non avevo manicotto con me. Ed egli mi guardò fosco sotto le ciglia aggrottate, pensando ad altro.

Mi balzò in mente il leone di Browning:

You could see by those eyes wide and steady
He was leagues in the desert already.

**

Semplice, schietto e veramente amico di chi ha saputo conquistarsi il tesoro di quella sua amicizia, egli odia le parole inutili e le viltà lusingatrici.

— Così — continuo a spigolare fra le memorie della scrittrice anglo-italiana — se gli parlano persone a lui spiacenti, o gli dicono cose che non lo interessano, egli non risponde. Guarda fisso davanti a se, strappando alla sua barba, e pensando ad altro. Ogni forma di adulazione gli è odiosa.

— Buon giorno Poeta! — esclamò un elegante giovanotto, facendogli una grande scappellata sulla strada di Madesimo.

Carducci si fermò, e fissando con occhio terribile lo sconosciuto:

— Poeta — disse. — Perchè poeta?

Da S. VITO al Tagliamento
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 1:

Lunedì sera si è riunito il Consiglio comunale in seduta straordinaria. Erano presenti 21 consiglieri.

Dietro interrogazione del cons. E. Zuccheri il sindaco cav. Morassutti assicurò che verrà stampata in breve la relazione estesa dall'assessore Coccolo su progetto di rivendita al dettaglio dei beni del lascito Vial.

Il Consiglio autorizzò quindi la rinnovazione, con l'amministrazione demaniale dell'affittanza pel taglio dei vimini nell'alveo del Tagliamento, per le frazioni di Rosa e Carbona.

Circa la direzione didattica parlano i Consiglieri Garlato, Gattorno, Nigris, Rota, il sindaco e l'assessore Coccolo.

Il Consiglio deliberò di elevare lo stipendio del direttore didattico senza insegnamento a L. 1700 annue, ed essendo spirato il tempo utile per aprire il regolare concorso, diede incarico alla Giunta di provvedere alla nomina provvisoria del titolare pel prossimo anno scolastico, con riserva di pubblicare nel 1907 a termini di legge, l'avviso di concorso per la nomina trienniale.

Il sindaco poi dichiarò che, per ragioni igieniche e per allargare la piazzetta della Pescheria. occorrerebbe acquistare alcune casette in Borgo Castello, allo scopo di demolirle.

Alcuni consiglieri sollevarono il dubbio che si pretendessero prezzi esorbitanti.

Il sindaco rispose che non si verificheranno tali inconvenienti e dichiarò che alcune di quelle casette era già state da lui stesso acquistate coi propri denari, a mezzo di terza persona.

Aggiunse che la somma per tale compera non fu eccessiva tanto che gli venne proposto di rivenderle con un guadagno di qualche migliaio di lire. Si disse ben contento se questo non disprezzabile utile fosse andato a beneficio del Comune.

Il Consiglio autorizzò la Giunta ad effettuare l'acquisto, dandole facoltà di provocare, in caso di bisogno, l'espropriazione forzata delle altre casette, per causa di utilità pubblica.

Si deliberò di fare uffici perchè l'assessore avv. Polo ed i consiglieri signori Di Colloredo co. Enrico e Tullio nob. dott. Vito recedano dalle date dimissioni.

Si deliberò di concorrere con lire 200 nella spesa di riatto della strada vicinale detta Vial di Sopra in Savorgnano.

In ultimo si autorizzò la Giunta a concedere a trattativa privata al frazionisti di Gleris l'appalto dei lavori di costruzione di quel fabbricato scolastico.

Lettera aperta all'avv. Polo

La vostra lettera 31 luglio alla Redazione del *Giornale di Udine* non è che la conseguenza logica di una sconfitta forense. L'avvenire, poi, è nelle mani di Dio. Mi meraviglio soltanto che vogliate darci a bere che la legge permetta di pubblicare i verbali del dibattimento. Che se pur lo fosse, in tal caso questa volta farei tesoro della dottrina di Giulio Cesare e degli stessi vostri avvertimenti e cioè che se senno di padre deve per una volta esporre la propria figlia alle petulanti e morbose curiosità del pubblico, il padre stesso non sarebbe perdonato se acconsentisse di esporla una seconda volta alla pubblica curiosità, sia pure colla pubblicazione di verbali di dibattimento, per quanto essi siano il trionfo dell'innocenza e lo schiacciamento di testi sfidati a fondo dalla figlia stessa sotto l'egida del sentirsi pura.

S. Vito al Tagl., 2 agosto 1906.

Cav. Luigi Francescutti-Bianco

Vedi movimento piroscafi della
" Navig. Gen. Ital. " e " Veloce "
in quarta pagina

Per Lei non sono poeta. Sono il signor Carducci.

Poi seguitò iroso il suo cammino.

In tali momenti, se io non mi trovava con lui, stavo muta senza flatare, aspettando che si volgesse a guardarmi.

Allora fingevo di aver di lui il più abbietto terrore, tremando e battendo i denti con grande esagerazione.

Carducci diceva: — Che fai, stoltissima? — E tornava di buon umore.

Lo chiamavo «l'Orco», e quel nome gli piaceva assai.

Anni dopo la mia bambina, vedendolo per la prima volta. disse volgendosi a me con la bionda testina inclinata interrogando; — Mamma! E' questo l'Orco? — Io accennai di sì. Ed ella, correndo a lui disse: — Buon giorno, Orco: — ciò che gli face vivo piacere.

Poichè molto lo annoia l'atmosfera di reverente timore che sempre lo circonda. Con lui tutti si affannano a dimostrare ingegno ed erudizione: citano i suoi versi, o aspettano in atteggiamento di estatica adorazione che egli parli. Allora Carducci fa nella gola dei piccoli rumori indescrivibili: qualcosa che è tra la tosse e il ruggito.

In società a banali complimenti o futili domande non risponde. Io l'ho visto passare l'intera serata ad un ricevimento dato in suo onore, dove non ha mai aperto bocca.

Non, come taluni credono, per superbia o vanagloria: ma per una specie di selvatichezza, di primitivo istinto, che lo fa tacere quando non ha nulla da dire.

Rammento una sera a Milano: era invitato ad un pranzo molto noioso, ed egli stette muto e terribile, divorando, senza mai rispondere a nessuno. La conversazione, tutta mirata a lui cadde e si spense. La padrona di casa, di cui le blande osservazioni e le amabili domande erano rimaste senza risposta, sedeva acida e smunta in capo alla tavola. D'un tratto Carducci si scosse ed alzando gli occhi si avvide del glaciale ambiente. Decise che bisognava parlare. Volgendosi alla sua vicina formidabile e letterata, la guardò lungamente. Tutti tenevano il respiro per l'attesa parola.

E Carducci disse:

— Quanti figli ha lei?

La signora, che già aveva preparato un sorriso di reverente attenzione, trasalì.

— Non sono maritata — disse arrossendo.

La tavolata ripiombò nel silenzio.

(*Continua*)

Da PASIAN SCHIAVONESCO
Grave incendio

Ci scrivono in data odierna:

Ieri verso le otto antimeridiane per la solita fermentazione del fieno si sviluppò un'incendio nella frazione di Vissandone, incendio che poteva avere più gravi conseguenze data l'ubicazione dei locali incendiati, circondati da stalle e fienili e senza il pronto intervento di quei terrazzani e del solerte e non mai abbastanza lodato intervento delle brave guardie campestri Pontoni Primo, Burri Umberto e Gnesutta Angelo che instancabilmente e con perizia ammirabile hanno contribuito alle opere di isolamento e di estinzione.

I primi ad accorgersi furono dei ragazzi che si trovavano a lavorare nella corte promisqua i quali gridando al fuoco fecero avvertiti i famigliari interessati.

In pochi momenti il fuoco prese vaste proporzioni e dalla stalla di Dominici Antonio che prima prese fuoco, in breve si propagò nell'aia e nella stalla di Gallai Luigi riducendo in brevv'ora tutto in rovina.

Volle pure fortuna che per il tempo tranquillo senza il più piccolo segno di vento non si registrino danni rilevanti.

Tutto compreso i danni si possono valutare a Lire 2500 circa non per intiero assicurati.

Furono prontamente sul luogo il sindaco sig. Luigi Zamparo col segretario sig. Sebastiano Zanier che in unione agli assessori Pontoni Leonardo e Fabris Domenico diressero e coodiuvarono non poco alle opere di spegnimento.

Va notato ancora il pronto intervento del solerte brigadiere dei carabinieri sig. Dell'Armellina che instancabilmente prestavasi dove maggiore era il bisogno.

E' questo il secondo incendio nel breve periodo di 15 giorni per detta causa e si raccomanda assai ad ogni interessato d'aver tutti i riguardi prima di collocare il fieno non ancora disseccato sulle aie con grave pericolo della sua fermentazione e del conseguente incendio.

Da LUSEVERA
Avviso di concorso

Il Sindaco di Lusevera ci comunica:

A tutto 25 agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di medico condotto del Comune, cui è assegnato l'annuo stipendio di lire 2100.00 nette dall'imposta ricchezza mobile, l'emolumento di lire 100.00 per le funzioni di ufficiale sanitario e di vaccinatore e lire 200.00 quale compenso per la tenuta dell'armadio farmaceutico.

Gli aspiranti produrranno le istanze a questo Municipio corredate dai voluti documenti; la nomina seguirà per la durata e nelle condizioni fissate dalla legge 25 febbraio 1904 N. 57 e l'eletto che sarà tenuto all'osservanza oltrechè delle leggi e regolamenti generali non escluso il regolamento sanitario in formazione, dello speciale capitolato 27 dicembre 1905 debitamente approvato, dovrà assumere il servizio entro giorni 20 dalla ricevuta comunicazione.

Il servizio gratuito obbligatorio è per la generalità dei 2700 circa abitanti che conta il Comune, composto del capoluogo e di sei frazioni parte in piano e parte in monte, situate queste alla maggiore distnnza da quello di 4 chilometri. La residenza è d'obbligo nel capoluogo ed il medico dovrà di regola accedere settimanalmente nella frazione di Villanova.

Lusevera, 21 Luglio 1906

Il Sindaco *Lovo*

Dai monti e dai mari
Marcora, il Pelmo e l'Antelao!

Una elegante lettera di stagione da Borca di Cadore a un diario patavino recava ieri:

« Da Belluno a Borca l'automobile conduce in meno di due ore. E' una gioia questa, una fantasia scapigliata quasi questa volata dal piano alla grande montagna, fra i nostri colossi massimi Pelmo, Antelao, Marcora, presso rupi dolomitiche e ghiacciai e boschi e pascoli virgiliani ».

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 2 Agosto ore 8 — Termometro 23.8
Minima aperto notte 17.5 — Barometro 754
Stato atmosferico: Sereno — Vento: N.
Pressione: stazionaria — Ieri: Sereno
Temperatura massima: 33.3 Minima 20.6
Media 26 24 — acqua caduta ml.

CONSIGLIO PROVINCIALE
L'ordine del giorno

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione ordinaria pel giorno di lunedì 13 agosto 1906 alle 11 antimeridiane per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Nomina del Presidente, vice-presidente, segretario e vice-segretario del Consiglio provinciale per l'anno 1906-907.
2. Nomina di un membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa pel quadrennio 1906-1909 in sostituzione del defunto cav. avv. Edoardo Quaglia. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione per la seduta del 16 luglio 1906 — oggetto 23).
3. Nomina di cinque Revisori del conto Consuntivo 1906 dell'Amministrazione provinciale.
4. Nomina di un membro della Giunta provinciale di Statistica per il quadrennio 1907-1910.
5. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano per il triennio 1907-1908-1909.
6. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione del Legato Sabbatini di Pozzuolo per il biennio 1907-1908.
7. Nomina di tre membri effettivi nella Commissioae elettorale provinciale per il biennio 1906-907, 1907-908.
8. Nomina di due membri supplenti nella Commissione elettorale provinciale per il biennio 1909 907, 1907-908.
9. Nomina di un Commissario per il Comitato dell'Istituzione Nazionale *Umberto e Margherita di Savoia*, per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro, per il biennio 1907-1908.
10. Estrazione a sorte dei consiglieri provinciali da rinnovarsi nel 1907.
11. Bilancio preventivo 1907 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.
12. Bilancio preventivo 1907 dell'Amministrazione provinciale di Udine.
13. Rettifica all'art. 11 del Regolamento per disciplinare la circolazione dei carichi pesanti sulle strade pubbliche, approvato nella seduta del 16 luglio 1906.
14. Riscatto di debiti della Provincia mediante contrattazione di un nuovo mutuo. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione per la seduta del 16 luglio 1906 — oggetto 13).
15. Provvedimenti finanziari per l'ampliamento del Manicomio provinciale di Udine. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione per la seduta del 16 luglio 1906 — oggetto 14.)
16. Conto consuntivo 1905 dell'Amministrazione provinciale di Udine. (La relazione dei revisori ed il conto furono allegati all'avviso di convocazione per la seduta del 16 luglio 1906 — oggetto 21).
17. Conto morale e Conto consuntivo 1905 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine. La relazione fu allegata all'avviso di convocazione per la seduta del 16 luglio 1906 — oggetto 22).

Tombola di beneficenza

Nel giorno 15 agosto 1906 alle ore 5 pom. avrà luogo in piazza Umberto I, a scopo di beneficenza a favore della Congregazione di Carità l'estrazione di una Tombola permessa dalla R. Prefettura con decreto 9 luglio 1906.

L'importo complessivo delle vincite è fissato in lire 1300 ripartite come segue: cinquina L. 200, prima tombola L. 700, seconda tombola L. 400.

Il prezzo di ciascuna cartella, portante dieci numeri, è di 1 lira, compresi cent. 5 di bollo.

Borse di studio del Legato Bartolini

A tutto agosto corrente è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1906-907.

Detta nomina è di spettanza del Consiglio comunale.

Il Legato sussidia giovani d'ambo i sessi nati e domiciliati in Udine, bisognevoli di assistenza pecuniaria per la loro educazione religiosa, scolastica ed artistica o pel loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna e d'industria e riconosciuti meritevoli di tale sussidio per indole, attitudine e costumi intemerati.

I sussidii verranno concessi verso obbligo morale nel sussidiato di restituirli, senza interesse, tostochè la sua posizione economica lo abbia messo in grado di poterlo fare.

Le domande di sussidio, indicanti gli studii che intendono percorrere i petenti, devono prodursi alla Congregazione di Carità ed essere corredate:

a) dallo stato di famiglia ed indicazione dell'imposta a carico dei diversi membri della famiglia;

b) da certificato di nascita che constati la compiuta età di anni 15 e il domicilio della famiglia;

c) da certificato del Sindaco che l'aspirante è meritevole per indole e costume intemerati;

d) da certificato degli studi percorsi con classificazione distinta nelle materie agli studi che avrà a percorrere;

e) da certificato di attitudine fisica alla professione cui intende di dedicarsi.

LA FLORIDEZZA DELL'INDUSTRIA DEI PERFOSFATI
creata dai nostri agricoltori cooperatori

I soci della Cooperativa di Perfosfati ebbero modo nella loro ultima assemblea tenuta presso l'Associazione Agraria Friulana martedì scorso, di constatare nuovamente l'incremento incessante di una industria la quale sconfina dalle attività industriali ordinarie, perchè insieme allo scopo di produzione e commercio, associa precipuamente quello altamente sociale di mettere i consumatori dei materiali prodotti dall'industria stessa al sicuro di ogni artificiale aumento di prezzo.

La Fabbrica Cooperativa di perfosfati, sorta prima in Italia, per iniziativa della nostra benemerita Associazione Agraria Friulana, fu oggi scuola in tutte le plaghe agricole più progredite, consentendo agli agricoltori validamente organizzati, anche per la produzione diretta di una delle principali materie prime prezzi corrispondenti al costo di produzione.

Le fabbriche Cooperative produttrici di Perfosfati ottimi, e validi freni alla soverchia avidità dei produttori, vanno ogni giorno conquistando nuove plaghe e aumentando la propria produzione.

Alla fabbrica Cooperativa nostra, che trovò fino dal suo sorgere favorevole accoglienza in Friuli e nella limitrofa provincia di Venezia, affluiscono oggi anche molti agricoltori del Goriziano e della provincia di Treviso.

Dalla relazione che il Consiglio d'Amministrazione (di cui fanno parte i sigg. co. Francesco Deciani, comm. Domenico Pecile, cav. avv. Pietro Capellani, Someda dott. Carlo, co. Camillo Valle, dott. cav. Giorgio Gattorno, cav. Francesco Zuzzi, C. Nardini, e co. Daniele Asquini), presentò ai soci nell'ultima adunanza, apparre come nonostante gli annui ampliamenti già avvenuti da cui conseguirono aumenti di produzione di decine e decine di migliaia di quintali per ogni campagna per l'affluenza di nuovi agricoltori cooperatori, per l'aumentato consumo risultante dal rapido movimento di riforma che agita l'agricoltura nostra — sia assicurato a questa industria dalle alte finalità economiche, un avvenire floridissimo e un influenza sul mercato veneto, quale forse i primi fondatori appena avevano vagheggiato come risultato di decenni di lavoro.

La nostra Cooperativa di Perfosfati in un solo lustro ha più che triplicato la sua già ingente produttività iniziale; questo poderoso incremento certamente è dovuto anche alla coscienza cooperativa degli Agricoltori e alla loro esatta conoscenza del funzionamento e della formazione dei prezzi della loro Cooperativa, Cooperativa la quale mantenendo le quotazioni per quintale a limiti ragionevoli, restituisce a fine di esercizio ai Soci prenotatori solerti, una quota per quintale proporzionale agli utili. Queste restituzioni acquistando carattere di ribasso del prezzo di ogni quintale fatto a fine d'anno, rappresentano nei bilanci dell'azienda degli agricoltori Soci un vantaggio sui prezzi ordinari del mercato di circa 20 o 30 cent. per quintale.

Dalla relazione sopra citata risulta inoltre come in avvenire alla fabbricazione del Perfosfato sarà unita quella di altre materie utili all'agricoltura.

Questa industria che crediamo una delle nostre maggiori, producendo essa circa due milioni di lire di Perfosfato, è una chiara dimostrazione di quanto possa l'attività industriale quando vi partecipino anche i consumatori.

La premiaz. degli alunni alla Scuola d'arti e mestieri

La premiazione degli alunni avrà luogo in forma famigliare la mattina della domenica 5 agosto alle ore 9, nei locali della Scuola in via dei Teatri (Ospitale vecchio).

L'esposizione dei lavori si aprirà lo stesso giorno nei medesimi locali, e rimarrà aperta fino alla sera del martedì successivo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Il pubblico avrà libero l'accesso tanto alla cerimonia che all'esposizione.

IL TRAGICO FATTO DI LAIPACCO
Bambina annegata in uno stagno

Un fatto doloroso ha contristato ieri sera sul tramonto la tranquilla frazione di Laipacco, gettando nella disperazione una buona famiglia di lavoratori dei campi.

In fondo al paese, nella località detta «Case Sbusole», abita la famiglia Moreal da poco venuta in paese e composta del padre Antonio, della madre Lucia Berton e di cinque figli, di cui il maggiore ha 23 anni e la minore, Maria, di due anni, che trovò ieri sera la morte in seguito ad un disgraziato accidente.

Erano le sette e mezzo circa; il padre era ancora nei campi a lavorare, la madre aveva ammanito la cena e apparecchiava la tavola aiutata dal figlio maggiore.

La piccola Maria, non vista, uscì dalla cucina nel cortile e si diresse verso una larga vasca cinta da una palizzata. Sia che questa non fosse ben chiusa, sia che la piccina fosse riuscita ad aprire il cancello, il fatto si è che la poverina cadde nell'acqua senza che nessuno se ne accorgesse.

Ritornato a casa il padre e sedutosi col resto della famiglia per la cena, fu constatata la sparizione della piccola Maria.

Fu subito un ansioso affacendarsi per rintracciarla e dopo molte ricerche il figlio maggiore, accortosi che il cancello della vasca era aperto, si diresse precipitosamente verso quella parte.

Purtroppo, nella superficie dello stagno galleggiava il corpicino della piccola sorella. Egli si affrettò a trarla a riva, mentre gli altri famigliari accorrevano esterrefatti.

Fu tentato ogni mezzo per richiamare in vita quel piccolo essere, ma invano: la piccola Maria un amore di bambina sana e robusta, era ormai freddo cadavere.

Avvertito, si recò subito sul luogo il vigile rurale Saccavino, che si affrettò a telefonare il fatto all'ufficio di vigilanza urbana.

Da questa furono avvertiti i carabinieri e stamane per tempo fa sul luogo per le necessarie constatazioni, il brigadiere Cino Cecchini con un milite.

Stabilitosi che si trattava di disgrazia accidentale, il cadaverino fu lasciato a disposizione della famiglia e quest'oggi avranno luogo i funerali.

Chi non ha visto la disperazione di quella madre sventurata che invano chiamava disperatamente la sua piccina, rapitale da una crudele fatalità, non può immaginare la potenza del dolore materno.

La povera donna, che suol venire in città ogni giorno per vendere il latte, raccontava fra i singhiozzi come anche ieri mattina, tornando in paese dalla città, aveva portato alla sua piccina un cartoccino di confetti....

Di fronte a così grande dolore e all'accindentalità del fatto, non è nemmeno il caso di parlare di eventuali responsabilità, ma ci sembrerebbe opportuno che si provvedesse all'« imbonitura » di quello stagno pericoloso, dal momento che, a quanto ci assicurarono persone del paese, in tempo relativamente breve, ben tre bambini vi trovarono la morte per annegamento.

Stamane in Laipacco non si parlava d'altro che della tragica fine di quella povera piccina.

Al banchetto della Società operaia che avrà luogo domenica prossima alle 12.30 per solennizzare il 40° anniversario di fondazione della Società, ha aderito di intervenire anche il Sindaco di Udine.

Società Alpina Friulana. A tutt'oggi si accettano le adesioni per la gita al Jof del Montasio.

Orribile disgrazia

Un bambino che si infilza nell'asta di un cancello

Ieri nel pomeriggio a Grions di Torre, frazione del comune di Povoletto, è avvenuto un fatto veramente orribile e che produsse dolorosa impressione.

Il bambino Carlo Rainis d'anni 7, mentre scavalcava un cancello formato d'aste di legno appuntite, perdette, non si sa come l'equilibrio e rimase infilzato in una delle spranghe.

Alle grida strazianti del piccino, accorse la domestica, certa Cernotta la quale lo tolse sanguinante ed esanime da quella orribile posizione.

Il povero bambino fu trasportato subito, e con ogni cura al nostro Ospitale civile ove gli fu riscontrata una ferita all'addome penetrante in cavità nella regione iliaca destra con fuoruscita degli intestini.

Il piccolo ferito fu accolto d'urgenza nel reparto chirurgico e il dott. Cavarzerani procedette senz'altro all'operazione della laparatomia.

Stamane il piccino sta assai meglio ed è svegliato ed allegro, però la prognosi è riservata perchè non è ancora scongiurato il pericolo che sopraggiunga la fatale peritonite, ciò che auguriamo non avvenga.

GLI INTROITI DEL DAZIO

Il Municipio ci comunica:

Gli introiti Dazio consumo del mese di luglio 1906 ammontarono a	L. 62,529.94
Quelli del luglio scorso anno furono di	» 59,484.72
Quindi in più	L. 3,045.22
Gli introiti a tutto luglio 1906 furono di	» 479,920.27
Gli introiti a tutto luglio 1905	» 463,381.43
Quindi in più	L. 16,538.84
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di luglio 1906 fu di	» 534.99
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	» 46.30
Totale	L. 581.29

Le contravvenzioni constatate nel mese di luglio 1906 furono 11.

Dal Bollettino giudiziario togliamo le seguenti disposizioni:

Bevilacqua giudice al Tribunale di Pordenone, è tramutato a Conegliano.

Doro, pretore a Conegliano, è nominato giudice al Tribunale di Pordenone.

Pampanini pretore di Pordenone è nominato giudice a Montepulciano.

Dianese uditore funzionante da vice pretore ad Ariano Polesine, incaricato di reggere l'ufficio, è tramutato collo stesso incarico ad Auronzo.

Società Dante Alighieri. Offerte alla Dante Alighieri in occasione del VI anniversario della morte di Re Umberto:

di Caporiacco co. avv. Gino L. 2, Giacomelli Guido 2, Linussa avv. Eugenio. 2. Volpe G. B. 2, Schiavi Gino 2, Spezzotti rag. Luigi 2, Giacomelli Gino 2, Biasutti dott. Giuseppe 2, de Pauli cav. G. B. 1, Biasutti ing. Giulio 2. Furlani dott. Isidoro 1, N. N. 2, Burghart cav. Rodolfo 2, Moretti Luigi 2, Doretti avv. Giuseppe 2, Passalenti Angelo 1, Pittini Girolamo 1. Totale lire 30.

— Diversi amici per onorare la memoria del defunto G. B. Ciani, versarono a questo Comitato lire 20.

La presidenza ringrazia.

VOCI DEL PUBBLICO

Il mercato del pesce

Ci scrivono:

Mi trovo in una stazione balneare dell'Adriatico e naturalmente sento parlare spesso di pesca e di pesce. A Trieste si sta ora studiando la questione del mercato del pesce e quei giornali ne parlano diffusamente.

Mi pareva utile richiamare su ciò l'attenzione del pubblico udinese, che per la vicinanza di Marano potrebbe avere dell'ottimo pesce fresco, a prezzi discreti, ma deve invece pagare quasi sempre caro e certi giorni carissimo.

Non dico nulla della pescheria, ma mi pare che si sarebbe potuto trovare un sito più indicato dell'attuale, che è un magazzino incomodo poco aereato e, per cagione della Roggia, alquanto umido.

Io voglio sperare che, dopo aver fatto la stalla in Piazza Umberto, si penserà a dotare Udine d'un mercato del pesce che non sia un magazzino qualunque.

Un udinese in mare

La fine di uno sciopero

Strascichi di miserie...

Abbiamo da Venezia:

« Ieri si sono presentati al lavoro circa 700 operai cotonieri.

Con questi e con quelli iscritti precedentemente, la Direzione ha potuto oggi stesso riprendere regolarmente il lavoro, in quasi tutti i reparti.

Così è finita miseramente anche questa agitazione operaia, ingiusta negli inizii e tirannica nella resistenza.

Ora Musatti e *compagni*, in tutt'altre faccende affaccendati, non vi pensano più, anche perchè è venuto loro a noia l'enumerare le sconfitte. Sono ormai tante!

Ma lo sciopero non è finito, nelle sue conseguenze di bisogni e di miseria, per coloro che da oltre un mese non guadagnano un soldo e devono soddisfare agli impegni incontrati durante il lungo periodo della disoccupazione!

Nè lo sciopero sarà stato inutile se da esso gli operai impareranno a curare da sè i propri interessi, mettendo alla porta tutti gli intrusi che non fanno altro che speculare sulla loro buona fede e sui loro sudori.

STELLONCINI DI CRONACA

Le ragioni di Ludro

Come l'immortale personaggio della commedia veneziana, l'*Adriatico*, replicando al nostro articolo di ieri, ritira le armi elettorali del *Paese* (quello stesso *Paese*, se lo ricordi bene l'*Adriatico*, che suol dare del buffone a Giovanni Giolitti) e confessa che i debiti esistono nella precisa quantità asserita dai manifesti liberali, ma che sono stati fatti dai morati; i radicali del comune non fanno che crediti.

Non è vero poi che sia falso il rogito del notaio, come fu stampato sul *Paese* e avevano tuonato nel comizio: no, il notaio ha autenticato onestamente, (l'*Adriatico* dice proprio onestamente) ma per comodità dei radicali avrebbe dovuto autenticare non solo quello che era necessario e ciò che si riferiva al manifesto liberale dei tre bastoni, dichiarato falso, ma anche quello che potesse rassodare la credenza che i radicali in comune non fanno che... crediti.

Come ben si vede, Ludro si prende in giro noi, nonchè i debitori che sono i contribuenti, i consumatori d'ogni specie (compresi i fortunati della luce elettrica) e tutta quella grama gente che si arroga di protestare perchè paga di più, non ricordando che l'aumento delle tasse e dei disagi pubblici, che la colpisce quasi esclusivamente, è fatto a punto per avere la gloria del governo comunale democratico.

ULTIME NOTIZIE

LE TERRIBILI RIVOLTE IN RUSSIA

Pietroburgo, 1. — Dopo lungo combattimento la rivolta nella fortezza di Sweaborg fu repressa. Centodieci marinai e dodici borghesi furono arrestati dalle guardie militari. I forti sono occupati da truppe. Si ritiene che i morti e i feriti sieno numerosi. Secondo notizie private, il combattimento intorno alla fortezza durò sino a mezzanotte.

Dopo che all'1 ant. i soldati ebbero fatti prigionieri gli ufficiali, si scelsero i loro capi e condannarono a morte tutti gli ufficiali prigionieri. Una torpediniera e un incrociatore aprirono quindi il fuoco sulle caserme dei forti ammutinati, mentre i cosacchi tagliavano le comunicazioni tra Helsingfors e Sweaborg.

Gli ammutinati risposero con i 40 pezzi di piccolo calibro della fortezza. Si crede che la maggior parte degli ufficiali sieno stati assassinati. Agli ammutinati si unirono molti borghesi armati e « guardie rosse ». Da Reval, a due ore di distanza, giunse una flotta che appoggiò la fanteria rimasta fedele nel dare l'assalto alla fortezza.

La situazione non è ancora normale giacchè sono possibili nuove rivolte. Distaccamenti armati delle guardie finlandesi fecero saltare il ponte ferroviario presso Richiniachi e vi appostarono guardie. Si teme uno sciopero di operai. Il borgomastro di Helsingfors invita in un proclama la popolazione alla calma e a non uscire di casa. Il comandante del 22.o corpo di esercito è partito per Helsingfors.

Berlino, 1. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Pietroburgo i seguenti particolari sulla rivolta di Sweaborg: Mentre le notizie ufficiali assicurano che la rivolta è già soffocata notizie private dicono che quattro delle navi da guerra ammutinate sono in rotta per Cronstadt per indurre quella guarnigione ad ammutinarsi.

Il congresso degli Stati americani

Rio de Janeiro, 1. — Il congresso panamericano tenne iersera una seduta in onore del segretario di Stato Root. Questi pronunziò un discorso, in cui disse che il Congresso dovrebbe organizzare il reciproco appoggio fra le repubbliche americane all'unico scopo di facilitare il conseguimento di vittorie in via pacifica. La indipendenza e i diritti dei piccoli devono essere rispettati rigorosamente come quelli dei grandi. Root espresse la speranza che fra pochi mesi tutti gli Stati americani potranno essere rappresentati all'Aia.

Con ciò si suggellerà la massima che nessuna parte del suolo americano è colonizzabile. Il segretario di Stato chiuse con un appello alla concordia.

Il grave incidente di Lissa

Trieste, 1. — Secondo informazioni ufficiali l'incidente di Lissa avvenne così: L'*Arciduca Carlo* rimorchiava mediante una gomena lunga un chilometro un bersaglio galleggiante sul quale l'*Habsburg* tirava alla distanza di quattro chilometri. Causa una deviazione un proiettile colpì l'*Arciduca Carlo* alla poppa frantumandogli le imbarcazioni, ferendo numerosi marinai e cagionando altri danni.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Granoturco all'Ett. da L. 14.— a 15.—
Frumento da 16.15 a 17.50
Segala da 12.50 a 13.30.

Pere	al Kg.	da 10 a 35
Prugne	»	» 5 a 15
Uva	»	» 35 a 55
Pomi	»	» 10 a 12
Pesche	»	» 20 a 50
Pomidoro	»	» 12 a 20
Nocciole	»	» — a 30

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia Strazzolini vivamente commossa, porge sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone, che in vari modi tanto si prestarono nella luttuosa circostanza della morte del suo *Cesco*.

Chiede venia per le involontarie dimenticanze.

Municipio di Udine

Si rende noto che furono consegnati all'Esattoria comunale per l'esazione i ruoli suppletivi I. tassa vetture, domestici ed esercizio e rivendita ed il ruolo suppletivo III. tassa cani, e che la relativa matricola è ostensibile presso l'ufficio di ragioneria.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

SAPOL

PROFUMERIE IGIENICHE

VENUS BERTELLI

Acqua di China Venus per rinforzare capelli e barba, - LOZIONE semplice, al petrolio e ammoniacale . . * L. 1.75 il flacone

Crema Venus soavemente profumata - lattea, glicerinata, non untuosa - toglie le screpolature e impedisce la formazione delle rughe - *bianca* e *rosea* L. 1.50 il vasetto; vasetto doppia capacità L. 2.75

Dentifrici Venus antisettici
crema in tubetti *(Odontina)* . L. 1.— il tubetto
polvere in scatole . . . . . » 1.25 la scatola
* pasta . . . . . . » 2.25 »
* liquido (elisir) in flaconi . . » 2.75 il flacone

Estratto Venus per fazzoletto
profumo delicatissimo . . * L. 4.50 il flacone

Sapol Venus la quintessenza del Sapol L. 2.75 il pezzo. — *In polvere*, L. 1.25 la scatola

Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scat. porcellana L. 2.75, scat. cartone L. 2.—

N.B. - Nelle commissioni per corrispondenza alla *Sede Centrale in MILANO, via Paolo Frisi*, 26, aggiungere ai suddetti prezzi le spese di porto e d'imballaggio, cioè cent. 60 per ognuno degli articoli segnati con asterisco e cent. 20 per quelli non contrassegnati. Invece, aggiungere sempre cent. 60 alle commissioni di due o più articoli. - Sconto del dieci per cento sugli acquisti di tre o più pezzi di ogni singolo articolo.

Società A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA
TORINO - PALERMO
Commissioni per corrispondenza:
MILANO - via Paolo Frisi, 26

IMPOTENZA

curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff*, balsamico ricostituente di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3.75 — Cura intensiva L. 7.

GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal **FITNA** del dott. *Wiedhoff*, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — Prezzo L. 3.50 la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

MALATTIE VENEREE

preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff*, composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.

• Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo *gratis*. — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Taramelli**, *Via A. Tadino, N. 52*, **Milano**.
(Pregasi indicare questo giornale).

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.55, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14,36, 19,36, 21.44

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

E' sicuro di impiegare bene i proprii denari, chi pubblica avvisi di *rèclame* sul *Giornale d' Udine*, il più vecchio e accreditato diario del Friuli.

La Ispirata Veggente Sonnambula ANNA D'AMICO

dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana"
(Società riunite Florio e Rubattino)
UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE
Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

"La Veloce"
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
Sannio	Navigazione Gen. Italiana	5 Agosto	Palermo e Napoli	9300	6800	13.40	16 1[2
Città di Torino	La Veloce	13 »	»	4041	2569	13.05	18 1[2
Lombardia	Navigazione Gen. Italiana	20 »	»	5126	3323	15.06	16
Città di Napoli	La Veloce	27 »	»	4125	2665	13.04	16 1[2

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
Sirio	Navigazione Gen. Italiana	2 Agosto	Barcellona e Rio Janeiro	4161	2275	15.86	20
Italia	La Veloce	9 »	Barcellona, Teneriffa	5300	3381	15.09	18 1[2
Argentina	»	23 »	Barcellona, Las Palmas	5264	3420	14,35	18 1[2
Umbria	Navigazione Gen. Italiana	30 »	Barcellona, Las Palmas	5260	3383	19	19

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 Agosto 1906 col Vapore della VELOCE
WASHINGTON

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 Agosto 1906 partirà il Vapore della VELOCE
CITTA' DI MILANO

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

A TITOLO DI SAGGIO

spediamo tutti gli *Estratti concentrati* per fare i seguenti liquori:

1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
5 litri Vermouth Torino
3 litri Bitter

per sole LIRE **2.50** franco di porto nel Regno (Estero Fr. 2.90)

Gratis *Listino* speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per liquori, rosoli, sciroppi, ecc.

Aroma per Vini
Coi seguenti aromi si può dare al vino il vero gusto del vino che si vuole imitare:
Chianti. Dose per 200 litri L. 2.50
Barbera, Barolo, Bordeaux, Capri bianco o rosso, Vino del Reno, Moscato Bianco. Dose per 50 litri . L. 2.50
Oporto, Marsala, Madera, Cherry, Cipro, Xeres. Dose per 50 litri . . . L. 4.50

Disacidatore
Per togliere l'acidità ai vini senza alterare nè colore nè sapore. Dose per 200 litri L. 3.50

Rigeneratore del Vino
Preparato speciale per rinforzare e dar corpo ai vini. Dose per 250 litri . . L. 7.—

Chiarificatore
Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. Dose per 500 litri L. 2.—

Preparazione
Per vini alterati da odore di muffa, di botte, ecc. Dose per 500 litri . . . L. 3.50

Polvere conservatrice del vino
Dose per 10 ettolitri . L. 4.—
» » 5 » . » 2.50

Spumantina
Prodotto innocuo speciale per rendere spumante qualunque vino. Dose per 50 litri L. 2.—

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - Via S. Calocero, 25 B

TAVOLETTE LAPPONI

Medico di S. Santità — Portentose

Nella gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Irascibilità, Colorito giallo; Raucedine, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolori di stomaco, Nausee, Vertigini, Anemia, Nevrastenia

Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola

Formulate su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia alla ORIGINAL FERNET COMPANY, Via Calatafimi, 12, Milano.

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti